

28 settembre 2019

Da Ledda a Deledda con la variante Ledà

Accomunati dall'origine medievale. In Sardegna più di 1800 famiglie

di MAURO MAXIA

Deledda è uno dei cognomi sardi più noti a livello internazionale grazie alla fama raggiunta dalla scrittrice Grazia Deledda, discendente da una famiglia di Nuoro attestata dagli inizi del 1600. La scrittrice nuorese, in effetti, rappresenta finora l'unica donna italiana ad essere stata insignita, nel 1926, del Premio Nobel per la letteratura.

Alla base di *Deledda* è però *Ledda* che rappresenta il 58° cognome sardo con oltre 1520 famiglie. Di queste il 70% risiedono nell'Isola e la restante parte in altre regioni. La sua diffusione è abbastanza omogenea nella vecchia provincia di Cagliari e in quella di Sassari ma anche nelle province di Nuoro e Oristano. La sua frequenza è proporzionale al numero degli abitanti salvo che in Ogliastra dove il cognome è raro. In dettaglio, al sud i centri dove si addensano i *Ledda* sono Cagliari (87), Quartu Sant'Elena (41), Quartucciu (36), Carbonia (24), Sestu (23), Assemini (22) e Teulada (20). Al nord spiccano Sassari (92), Alghero (29), Alà (23), Olbia (21), Porto Torres (20) e Ploaghe (18). Nelle province centrali si segnalano Macomer (46), Nuoro (38), Bosa (30), Oristano (23) e Bortigali (21). In quest'ultimo comune *Ledda* rappresenta il primo cognome. Nelle altre regioni *Ledda* è frequente in Lombardia con oltre cento famiglie (Milano 30); in Piemonte (Torino 35); nel Lazio (Roma 41) e in Liguria (Genova 23).

Interessante è la sua presenza in Sicilia con oltre 70 famiglie di cui una cinquantina sono annucleate nella cittadina di Grammichele (CT). Un altro nucleo, localizzato a Costantina (Algeria), potrebbe essere frutto di una casuale omofonia.

Da *Ledda* è derivato *Deledda* per l'unione della preposizione *De*. Il cognome *Deledda* conta a sua volta circa 300 famiglie ed è tipico della Sardegna centro-settentrionale (Olbia 24, Nuoro 22, Posada 20, Sassari 20, Ozieri 16, Pattada 15, Budoni e Porto Torres 10). Volendo considerare *Ledda* e *Deledda* come un unico cognome, questo si posizionerebbe intorno al 30° posto.

Una variante importante, oggi rara, è costituita da *Lella* (Sassari 9, Cagliari 4) che non va confuso con un identico cognome pugliese. Con *Lella* vanno le varianti *De Lella*, *De Lela*, *Delela*, *Dellella* ora cadute in disuso ma frequenti nel Medioevo. Nei documenti più antichi le prime ad apparire sono proprio le forme *Lella*, *De Lella* e *Dellella* che sono citate nei condaghi di S. Pietro di Silki, S.

Michele di Salvennor e S. Maria di Bonarcado. La forma *De Lella* si può datare con precisione essendo citata nel Condaghe di San Leonardo di Bosove o di Barisone I di Torres che risale al 1190. Queste forme rimasero in uso per tutto il 1300. Infatti sono citate negli *Statuti Sassaressi*, nel *Liber Fondachi* e in altre fonti pisane e catalane.

Durante il 1300, la forma *Lella* cominciò a trasformarsi in *Ledda* allo stesso modo che si osserva, per esempio, in parole come *anellu* che diventa *aneddu*, *caballu* che diventa *cabaddu* ecc. Dall'atto di pace tra la Corona d'Aragona e il Regno d'Arborea (1388) *De Lella* risulta a Sassari, Ollolai e nel villaggio medievale di Usthei. *De Ledda* a sua volta esisteva a Bosa, Gonnostramatza, Sanluri, S. Maria Coghinas, Sardara, S. Gavino Monreale, Ula Tirso e nei villaggi medievali di Bidufè, Calcargia e Gemussi. Nello stesso documento *Ledda* viene scritto pure con la forma *Leda* a causa dell'incertezza dei notai quando dovevano scrivere il tipico suono "dd" del sardo. *De Leda* risulta attestato a Baratili San Pietro, Cuglieri, Flussio, Giave, Nule, Nurachi, Nuraxinieddu, Paulilatino, Santu Lussurgiu, Senis, Tramatzza, Usellus e nei villaggi medievali di Billucara, Seercela e Ulusufè. La stessa forma si osserva poi nel Registro di S. Pietro di Sorres, nel quale si trovano quattro citazioni di *Deleda* accanto ad altrettante citazioni di *Delela*.

Questa variabilità nella scrittura sembra all'origine del cognome *Ledà* di una famiglia sassarese che in precedenza era *Ledda*. I *Ledà* nel 1564 ascsero al cavalierato e alla nobiltà con i titoli di conti di Bonorva e baroni di Ittiri, Uri e Pozzomaggiore. Un ramo del casato agli inizi del 1600 si trasferì a Cagliari mantenendo la forma *Ledda*. Al cavalierato assusero anche i *Ledda* di Bono.

Alla base del cognome è un'antica località detta *Lella* che sorgeva nei pressi del Monte *Ledda* lungo il limite amministrativo di Ploaghe e Osilo (Wolf; Pittau, DCS, 2, 125), la quale è citata nel Condaghe di S. Pietro di Silki come *Montes de Lella*. Esisteva anche un'altra località detta *Lela*, ricordata nel Condaghe di S. Michele di Salvennor (*sa via de Lela*). Questa si trovava nei pressi dei villaggi di Ostule e di Orestelli che sorgevano nell'odierno territorio di Nughedu San Nicolò.